



» I Verdi «Valuteremo con Lorenzo»

Bombarda cauto «Speriamo di esserci e di avere l'ambiente»

TRENTO — «Cerchiamo di vedere il bicchiere mezzo pieno, invece che mezzo vuoto». È fiducioso Roberto Bombarda il più votato — 1.964 preferenze personali — tra i Verdi e Democratici del Trentino alle elezioni di domenica scorsa.

Ottimista, nonostante, i numeri siano tutt'altro che eccezionali per la sua lista. Alle provinciali del 2003 il gruppo aveva, infatti, ottenuto circa 9.500 voti (3,5%, con un seggio), mentre alle politiche della primavera scorsa l'alleanza della Sinistra Arcobaleno aveva portato a un complessivo (e striminzito) 2,9%. Domenica i voti sono stati poco più di 7.500 (2,8%, con un seggio). Un passo indietro rispetto a cinque anni fa, uno avanti rispetto ad aprile. «Non è stato facile ripartire da zero dopo lo tsunami delle Politiche — ha spiegato il presidente dei Verdi del Trentino,

Marco Boato — abbiamo, però, creduto nella riconquista di un'identità ecologista e ambientalista all'interno della cultura riformatrice del centro-sinistra di Dellai e fuori dalla "riserva indiana" di un'estrema sinistra chiusa in se stessa e destinata all'auto-isolamento e all'auto-emarginazione».

Fuori dalla sinistra massimalista e dentro al governo Dellai, dunque? La certezza di un assessorato, a oggi, non c'è. «Nei prossimi giorni ci saranno degli incontri — continua Roberto Bombarda — ci auguriamo fortemente di avere un coinvolgimento in giunta. Penso che Dellai voglia sfruttare al meglio le capacità delle persone all'interno del suo governo e quindi ci aspettiamo la delega all'ambiente».

Questa la logica, ma visto che



Fiducioso

Roberto Bombarda è stato il più votato tra i Verdi e i Democratici del Trentino alle provinciali di domenica scorsa con 1.964 preferenze

in politica non si sa mai Bombarda mette le mani avanti. «Nel caso l'Ambiente dovesse andare a qualcun altro potremmo essere soddisfatti anche di altri assessorati. Le politiche di tutela dell'ambiente non si fanno solo all'Ambiente, ma anche all'Energia, alla Mobilità, al Turismo». Altre, comunque, le priorità che interessano al momento. «L'importante è che ci sia un maggior coinvolgimento politico nelle decisioni da prendere. Cosa che, invece, si è realizzata solo in parte nella scorsa legislatura». Nel caso di assessorato ai Verdi il più indicato a guidarlo sarebbe proprio lo stesso Bombarda visto le varie esperienze accumulate nel campo. Per scaramanzia però il diretto interessato glissa. Si vedrà nei prossimi giorni, dice.

Christian Besemer